



**Comune di Padova**



*“Bisogna fare tutto il possibile per costruire una vera democrazia internazionale.  
Per ora ne abbiamo visti solo i primi minuscoli indizi”.*

Susan George

In occasione delle Giornate della Cooperazione internazionale organizzate dal Comune di Padova sul tema Buone pratiche per un altro sviluppo, **Susan George** presenterà a Padova il suo ultimo libro dal titolo *"Come vincere la guerra di classe", Feltrinelli ed. 2013.*

A partire dagli spunti provocatori che emergono dal volume il dibattito vuole offrire l'opportunità di incontrare un'interprete di primissimo piano delle esplosive conflittualità sociali esistenti e disegnare i contorni di una proposta alternativa fondata sul principio dell'equità e della partecipazione democratica in un dialogo aperto con le piattaforme che le reti della società civile globale stanno già costruendo: dai movimenti per l'acqua in centroamerica a piazza Tahrir, dal Social Forum al movimento degli Indignati, dalle lotte contro il land-grabbing ai distretti italiani di economia sociale.

Nel lavoro di Susan George, democrazia, beni comuni e società civile sono parole d'ordine antiche riempite di significati innovativi, specialmente dove si oppongono alle antitesi speculari avvallate dalla retorica neoliberista: oligarchia, appropriazione privata delle risorse e tecnocrazia.

L'evento, organizzato in collaborazione con COSPE, si svolgerà **venerdì 4 ottobre 2013 alle 21.30 nella Sala Rossini del Caffè Pedrocchi.** Saranno presenti: Susan George, Presidente del Transnational Institute, politologa, economista; Marina Mancin, Assessore alla Cooperazione Internazionale Comune di Padova; Fabio Laurenzi, Presidente COSPE; Ugo Biggeri, Presidente Banca Popolare Etica.

Susan George non è solo una delle interpreti più acute e radicali della crisi attuale. La sua capacità unica di cogliere distintamente gli scenari di conflittualità scatenati dalle politiche neoliberiste imperanti, infatti, è il risultato di un percorso appassionante di impegno intellettuale e civile, che ha saputo affiancare all'analisi rigorosa e documentata un impegno crescente all'interno delle reti della società civile internazionale e locale, mostrando la compenetrazione ormai ineludibile di teoria e impegno, globalità e contestualizzazione.

Da ormai 30 anni, COSPE è un attore impegnato coerentemente in questo percorso, a fianco dei partner nei Paesi del Sud e del Nord del pianeta, per la promozione della democrazia su scala globale, della dignità del lavoro e dell'uguaglianza di diritti e opportunità per tutti. Dalla critica del regime del debito imposto dalle istituzioni finanziarie internazionali, fino alla pratica globale dei beni comuni a partire dalla valorizzazione delle esperienze locali, COSPE si è impegnato ad articolare un'azione efficace sul territorio, per rispondere a bisogni precisi e istanze determinate, accompagnata da una presenza effettiva di advocacy a fianco dei grandi movimenti sociali globali.

Accomunati dalla lotta per un modello di sviluppo alternativo, Susan George e COSPE si sono già incontrati nel sostegno alle cooperative recuperate dai lavoratori argentini in risposta alla crisi, nella partecipazione ai successivi Forum Sociali Mondiali, da Porto Alegre a Tunisi passando da Dakar, e nell'attivazione di una rete di società civile a cavallo fra le esperienze dell'Europa e del Mediterraneo, capace di costruire democrazia partecipativa su scala internazionale. A questo fine, Susan George e COSPE forniscono da anni un contributo prezioso di esperienze e riflessione all'interno dei comitati promotori di Terra Futura e di Firenze 10+10.

Il dibattito sarà arricchito dal contributo di Ugo Biggeri, presidente di Banca Popolare Etica, che da sempre si pone come esempio della possibilità di scardinare i meccanismi della finanza internazionale, ponendo a guida dell'agire finanziario un forte riferimento a principi etici, di equità, democrazia e trasparenza. In risposta alla provocazione lanciata dal magnate della finanza Warren Buffet e presa come spunto da Susan George: "C'è una lotta di classe, è vero, ma è la mia classe, la classe ricca, che sta facendo la guerra, e stiamo vincendo", si fa sempre più importante la risposta di un'esperienza virtuosa e di partecipazione come quella di Banca Etica, che si pone in un dialogo costruttivo con i meccanismi della finanza per reinventarli.

### **Susan George**

#### ***presidente del Transnational Institute***

Instancabile ricercatrice franco-americana di fama mondiale, Susan George è stata fra le prime ad investigare e denunciare con veemenza i legami fra povertà, debito, giustizia sociale e (sotto)sviluppo. Attualmente dirige il Transnational Institute (TNI) di Amsterdam, che lei stessa ha contribuito a fondare. Oppositrice storica delle politiche neoliberiste dell'OCSE, del WTO e del FMI, Susan George ha partecipato ai movimenti di Seattle del 1999, a seguito dei quali ha contribuito al lavoro di ATTAC, di cui è stata vicepresidente. Ha inoltre fatto parte del comitato direttivo di Greenpeace International e di Corporate Europe Observatory. Ha pubblicato 14 libri in diverse lingue, fra cui in particolare si ricordano *How the other half dies: the real reasons of world hunger*; *La Trappola del Debito*; *Un altro mondo è possibile se*; *Whose Crisis? Whose Future?*, e *Come Vincere la Guerra di Classe*, che le sono valsi numerosi riconoscimenti internazionali e due lauree honoris causa. Collabora con importanti testate fra cui The Nation, Le Monde Diplomatique, El Pais.

### **COSPE**

#### ***Cooperazione e Sviluppo Paesi Emergenti***

COSPE è una ONG italiana nata nel 1983, e oggi attiva in più di 30 Paesi del mondo. COSPE agisce per rimuovere le cause profonde della povertà e dell'ingiustizia sociale al Nord come al Sud del pianeta, lavorando in partenariato con organizzazioni e reti della società civile locale. L'impegno di COSPE nel mondo si articola in progetti volti alla promozione della sovranità alimentare, della dignità del lavoro cooperativo, della gestione delle risorse naturali e dell'acqua come bene comune, e dei diritti delle donne. In Italia e in Europa COSPE rappresenta un punto di riferimento per la lotta alla xenofobia e alla discriminazione, e per la tutela dei diritti dei migranti.

### **Banca Popolare Etica**

Dal 1999 propone un'esperienza bancaria diversa, grazie all'impegno di tante persone ed organizzazioni che si sono attivate per costituire un istituto di credito ispirato alla Finanza Etica. Banca Etica sviluppa la propria attività bancaria a partire dai principi fondativi di trasparenza, partecipazione, equità, efficienza, sobrietà, attenzione alle conseguenze non economiche delle

azioni economiche, credito come diritto umano. Per perseguire le proprie finalità Banca Etica ha sviluppato diversi strumenti di "garanzia etica" per assicurare l'effettiva possibilità di un uso responsabile del denaro e con il risparmio raccolto finanzia organizzazioni impegnate nell'ambito della cooperazione sociale, cooperazione internazionale, cultura e tutela ambientale.

Il priorità del principio di trasparenza è garantito dalla pubblicazione sul sito della Banca di tutti i finanziamenti erogati.

La realizzazione di una gestione democratica è assicurata dalla libera partecipazione dei soci secondo il principio di "una testa, un voto" al fine di garantire che il profilo istituzionale dell'ente sia espressione della volontà della propria base sociale.